



LEGAFAX

a cura della Lega Arcobaleno

(Piazza Plebiscito 23 – 00019 Tivoli)





Tel. 0774332918 – 3393138942 – 3291647661 – Fax 0774332918

E-mail: b.tescari@gmail.com – Sito: www.legarcobaleno.it

C/C Post. n° 62728001 – Cod. Fisc. 9620088589

Anno XVI – Luglio-Agosto 2012 – n° 3-4 (210°-211°)

SOMMARIO

NOTIZIE FLASH	È ACCADUTO	ACCADE OGGI
 A Roma genitori bimbi disabili vincono secondo ricorso sul sostegno	 Notizie FISH  Trasporto aereo accessibile. Ecco le linee guida della Ue	 Riforme assistenziali (parte seconda)  Incontro Atac- Associazioni per una piena fruibilità dei trasporti urbani
	DOCUMENTI	
	Manifesto base della Lega Arcobaleno	

www.legarcobaleno.it



DOMANDA FLASH PER TE CHE STAI LEGGENDO



**SE POTESSI DECIDERE QUALE BATTAGLIA SULL'HANDICAP
SAREBBE PRIORITARIO INTRAPRENDERE ORA,
COSA SUGGERIRESTI? (approfondimento nell'editoriale)**

puoi risponderci inviando una mail a b.tescari@gmail.com

Editoriale

BISOGNI PERSONALI E PRIORITÀ POLITICHE

Continuiamo a riflettere e a interrogarci su molte cose per non essere sormontati dal buio che ci circonda.

La domanda in questione è: ma insomma, un soggetto politico che opera nel settore della disabilità, in questo momento, dove dovrebbe convogliare le sue forze? Abbiamo scelto di chiederlo a coloro che ci sono vicini e saremmo lieti di ricevere le vostre risposte. Ci siamo detti che probabilmente ognuno sarebbe sollecitato a pronunciarsi su ciò che quotidianamente è vissuto con maggior disagio (insegnante di sostegno, barriere architettoniche, parcheggi auto, trasporti accessibili, assegni di accompagnamento, assistenza domiciliare, e altre cento). Come riuscire a fare di tanti bisogni, una battaglia politica? Il problema non è di poco conto. La maggior parte dei partiti politici, ha sempre trattato i singoli bisogni delle persone, non solo in modo strumentale, ma anche senza ascriverli ad un discorso più complesso legato al diritto e all'essere cittadino (tranne poche eccezioni).

E qui l'inganno: i bisogni che sono stati soddisfatti nel corso della storia (talvolta, sembra strano, è capitato!) hanno reso certamente migliore la qualità di molte vite senza però cambiare nello spirito di fondo, il rapporto tra cittadini e istituzioni, tra sudditi e potenti. Ovvio, il discorso è estremizzato per rendere più chiaro il concetto, non perché non si riconoscano innumerevoli passi avanti nel secondo Novecento.

La preoccupazione, insomma, è relativa alla funzione del soggetto politico che sì, deve partire dai cosiddetti "bisogni della gente", ma deve anche essere capace di trasformarli in diritti inviolabili proprio affinché siano mantenuti nel tempo e acquisiti nella cultura generale. Chissà, forse è per questo che sentiamo scivolare dalle nostre mani ciò che con tanta fatica è stato conquistato nel tempo?

C'è un altro interrogativo che vi porgiamo: non sempre il bisogno impellente del singolo, anche se condivisibile e sacrosanto, coincide con la priorità politica? E quindi?

A voi le riflessioni dell'estate... A noi accogliere le vostre risposte che pubblicheremo appena raccolte.

Grazie dal "gruppo legafax"

NOTIZIE FLASH

✚ A Roma genitori bimbi disabili vincono secondo ricorso sul sostegno
Le famiglie avevano denunciato la riduzione delle ore

(DIRE - Notiziario minori) Roma, 8 giu. - Il Tar di Roma accoglie per la seconda volta un ricorso collettivo relativo alla riduzione delle ore di sostegno per gli studenti disabili: l'iniziativa legale, intrapresa da un gruppo di genitori, tramite il Coordinamento scuole elementari di Roma, riguarda 41 bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. La sentenza del Tar è immediatamente esecutiva ma, considerato che l'anno scolastico è terminato, produrrà i suoi effetti da settembre. Essa annulla di fatto i provvedimenti tramite i quali il Miur ha pesantemente ridotto, quest'anno, le ore di sostegno assegnate ai 41 alunni interessati dalla sentenza. Il Tar ha quindi respinto "l'eccezione proposta dalla resistente Amministrazione dell'istruzione - si legge nella sentenza - che ha opposto come, poiché la concessione delle ore di sostegno risulta il portato di una

complessa attività amministrativa valutativa che trova il suo momento clou nella elaborazione dell'organico di sostegno dopo la conclusione dell'anno scolastico, i genitori ricorrenti non hanno al momento interesse alla coltivazione del gravame, in quanto la procedura non si sarebbe appunto completata”.

“Come preannunciato - dichiara il Tar – l’eccezione non può essere condivisa, dal momento che i ricorrenti non si dolgono per il futuro e cioè per la mancanza delle ore di sostegno nel rapporto 1:1 che spetterebbero ai loro figli per trovarsi nella situazione di handicap grave ex art. 3, comma 3 della legge n.104/1992 e s.m.i., ma lamentano che al momento si trovano nella condizione per cui ai minori sono state assegnate meno ore di quante sarebbero spettate per il corrente anno scolastico”. Il Tar ha quindi condannato l’amministrazione dell’istruzione, oltre che all’annullamento dei provvedimenti, al pagamento di 2mila euro a favore dei ricorrenti. “In relazione alla domanda risarcitoria - si legge ancora nella sentenza - i ricorrenti hanno dichiarato di rinunciare ad essa”.

Intanto, il Coordinamento scuole elementari di Roma, che ieri e oggi è in mobilitazione sulla scalinata del Miur, ha annunciato una “pioggia di ricorsi collettivi”, nel caso in cui non sia “ripristinata la legalità” nell’assegnazione degli organici di fatto.

(Wel/ Dire)

È ACCADUTO

Notizie FISH

Il 13 luglio 2012 si è svolto il Consiglio Direttivo Nazionale Fish allargato alle associazioni aderenti. La Lega Arcobaleno ha partecipato attraverso il suo presidente, Giampiero Castriciano. Tra i punti all'ordine del giorno particolare rilevanza ha rivestito il punto sugli emendamenti che la Fish ha presentato al Governo relativamente alla proposta di decreto che questo ha elaborato per la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). La proposta di decreto - mantenuta riservata fino a questo momento – a parte il tentativo di chiarificare il significato di una certa terminologia relativa all'argomento, appare chiaramente come una ennesima manovra vessatoria che danneggia soprattutto il segmento più fragile della collettività. Il nucleo familiare per la determinazione dell'isee viene allargato; tra i “redditi” che lo compongono vengono considerate anche le prestazioni assistenziali; per l'ottenimento di servizi sociosanitari viene determinata una soglia di 8500 euro (praticamente quasi nessuno potrà essere assistito); pesantissimi e complicati i calcoli non solo dell'isee ma anche i controlli per i quali si prevede una rete fittissima di interrelazioni tra ente erogatore, Inps, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Guardia di Finanza: un enorme apparato di indagine e di controllo per il quale si dovranno attingere risorse notevoli che invece potrebbero servire magari per alleviare qualche sofferenza in più. Gli emendamenti della Fish, che forse non saranno nemmeno accolti per intero, cercano di correggere qua e là l'impianto distorto del decreto che invece dovrebbe essere del tutto cestinato e rielaborato. Nella migliore delle ipotesi, si dovrebbe mantenere lo status quo: cioè, dovremo continuare a soffrire. L'impressione che ne ho ricavato è stata di grande debolezza di un organismo importante quale è la Fish Nazionale che invece potrebbe esprimere grande determinazione ed una importante forza contrattuale. Sono convinto che la gravità della situazione è tale da rendere nullo qualunque tentativo di correggere una impostazione politica (perché di scelte politiche si tratta e non di tecnica) che invece andrebbe capovolta. Se si ritiene che il problema sociale sia di primaria importanza, non solo in termini civili, ma anche come propulsore di una nuova economia, allora dobbiamo cambiare mentalità ed approcci,

tagliare privilegi e sprechi spesso segretamente custoditi per destinare risorse alle cose che valgono. Tutto qui.

Un altro punto importante affrontato dal Direttivo Fish è stato quello relativo alla situazione della Fish Lazio. Dopo la scomparsa di Bruno Tescari, essa è rimasta senza presidente. Si è quindi deciso di commissariarla nelle mani di Salvatore Nocera e di Maurizio Pietropaolo con il sostegno di Alessandra Colonna e Giovanni Merlo. Un lavoro notevole che dovrà elaborare una proposta di revisione dello statuto e condurre a nuove elezioni delle cariche direttive. Auguri agli amici che ci dovranno lavorare con la speranza che possa finalmente decollare un soggetto di cui si sente la necessità.

Giampiero Castriciano

Trasporto aereo accessibile. Ecco le linee guida della Ue

Piano contro le discriminazioni di passeggeri disabili. Migliaia di spettatori andranno a Londra per le Paralimpiadi

MILANO. Prenotazioni del volo rifiutate, imbarchi negati senza motivo o per ragioni di sicurezza poco chiare. Nonostante una legge europea, la n. 1107 del 2006, che prevede regole comuni in tutti gli aeroporti comunitari, i passeggeri con disabilità o mobilità ridotta affrontano ancora disagi e discriminazioni quando cercano di viaggiare in aereo. Per questo, anche in vista del notevole afflusso di atleti e passeggeri ai prossimi Giochi Paralimpici di Londra, l'Unione europea ha di recente emanato linee guida con l'obiettivo di aiutare compagnie aeree e aeroporti a migliorare i servizi per i passeggeri con disabilità.

GIOCHI A LONDRA - Il provvedimento - discusso insieme ad autorità nazionali, linee aeree e organizzazioni aeroportuali, associazioni di consumatori e di persone con disabilità - si basa su una valutazione dettagliata della normativa in vigore sui diritti dei passeggeri con disabilità. Riguarda tutti gli aeroporti dell'Unione europea, i voli dei vettori Ue in ogni parte del mondo, oltre a quelli non appartenenti all'Unione ma in entrata o in uscita dall'Europa. «Ci auguriamo che gli aeroporti e le linee aeree si adeguino immediatamente alle nuove Linee guida europee – dice Xavier Gonzalez del comitato internazionale paralimpico, che organizza i Giochi di Londra -. I nostri atleti hanno problemi proprio come i molti passeggeri con disabilità che volano quotidianamente. Quest'estate più di quattromila parteciperanno ai Giochi Paralimpici a Londra, dove arriveranno anche migliaia di spettatori».

OSTACOLI - «I principali motivi di rifiuto dell'imbarco sono legati alla sicurezza, soprattutto se si viaggia da soli pur essendo autonomi – spiega Pietro Barbieri, presidente di Fish, la Federazione italiana per il superamento dell'handicap -. Alcune compagnie europee prevedono l'obbligo di un accompagnatore per essere imbarcati e lo segnalano addirittura sui propri siti web. Hanno poi maggiori difficoltà a prenotare il volo coloro che hanno bisogno del respiratore o chi ha una disabilità intellettiva – segnala Barbieri -. In alcuni aeroporti, inoltre, non possiamo passare da soli i controlli di sicurezza e questo lede la nostra autonomia. A volte, poi, si rischia di perdere l'aereo perché manca il personale che ti accompagna all'imbarco». L'importanza di un'assistenza di qualità è rimarcata anche dalle linee guida europee. Ecco i punti principali del provvedimento.

PRE-NOTIFICA - Per ricevere assistenza, il passeggero con disabilità o mobilità ridotta deve richiederla alla compagnia aerea, all'agenzia di viaggio o al tour operator almeno 48 ore prima della partenza del volo. Il servizio è classificato con una delle sigle, condivise a livello internazionale, che indicano i diversi tipi di necessità.

RICHIESTA DI CERTIFICATI - Le linee guida chiariscono che i certificati medici «non dovrebbero, di norma, essere richiesti a coloro che hanno una condizione di disabilità stabile, come i non vedenti o le persone su sedia a rotelle».

RIFIUTI INGIUSTIFICATI - Il Regolamento europeo stabilisce il divieto di rifiutare la prenotazione o l'imbarco di un passeggero disabile o a mobilità ridotta. Sono previste eccezioni in casi particolari ma le compagnie aeree devono informare immediatamente il passeggero sulle motivazioni del rifiuto. Inoltre, devono compiere tutti gli sforzi per cercare un'alternativa accettabile.

ACCOMPAGNATI O NO? - Le linee guida chiariscono che «per i disabili autonomi non è necessario essere accompagnati, tranne nel caso in cui vi siano requisiti di sicurezza specifici di cui il passeggero dovrebbe essere informato».

DISPOSITIVI DI MOBILITÀ - È consentito portare con sé due dispositivi di mobilità trasportati gratuitamente. Quanto all'equipaggiamento sportivo che non fa parte dei dispositivi di mobilità, valgono le regole generali delle linee aeree sui bagagli, come per ogni passeggero. Chi utilizza una sedia a rotelle elettrica è tenuto a notificarlo al vettore almeno 48 ore prima. Anche i cani-guida possono viaggiare in cabina, ma va comunicato in anticipo.

OSSIGENO A BORDO - I passeggeri che hanno bisogno di viaggiare con l'ossigeno devono comunicarlo in anticipo. Le linee guida chiariscono che non esiste alcuna regola che imponga a un vettore di fornire ossigeno. Tuttavia, questa informazione deve essere resa chiaramente disponibile.

GIORNATA «DIRITTI DEI PASSEGGERI» - L'Unione europea, in collaborazione con ECC Net, la rete europea che si occupa della tutela dei consumatori, ha dedicato la giornata del 4 luglio ai diritti dei passeggeri. «Particolare attenzione ai diritti dei passeggeri più "fragili", con disabilità o ridotta mobilità come gli anziani – spiega Pietro Giordano, segretario nazionale di Adiconsum, che insieme ad altre associazioni italiane di consumatori ha realizzato un opuscolo, «I diritti del viaggiatore disabile» -. Già da qualche anno in alcuni aeroporti italiani abbiamo avviato quest'iniziativa che ora viene recepita a livello europeo». Altre informazioni utili, come anche moduli per segnalazioni e reclami online, si possono trovare anche sul sito web dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, che ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento comunitario sui diritti dei passeggeri con disabilità, oltre che la possibilità di infliggere sanzioni pecuniarie agli operatori inadempienti.

(Corriere della Sera – 17/07/2012 – di Maria Giovanna Faiella)

ACCADE OGGI

Incontro Atac-Associazioni per una piena fruibilità dei trasporti urbani

Alla sede dell'Atac di Roma, mercoledì 1° agosto, si è svolto l'incontro con le associazioni per suggerire ed attuare soluzioni relativamente al problema delle barriere e della piena accessibilità e fruibilità del servizio di trasporto urbano su metropolitana. Ci si è concentrati sui problemi delle persone non vedenti. Si è fatta una carrellata di cose da fare e da correggere, si è preso l'impegno serio di tornare sugli argomenti per approfondirli e di trovare a breve soluzioni accettabili. Nella prima decade di settembre, la riunione con le

associazioni affronterà i temi che interessano la disabilità motoria. Ci sarà un bel lavoro da fare: la Lega Arcobaleno dovrà svolgere un ruolo importante per il quale siamo già all'opera con un'indagine a tappeto della situazione attuale e con un pacchetto di proposte che ci impegneremo di far accogliere. A tale proposito chiediamo la collaborazione di tutti coloro che vorranno darci una mano: se avete segnalazioni da farci o qualche bella idea da proporci saremmo ben lieti di ascoltarvi.

Giampiero Castriciano

Riforme assistenziali

(segue dal numero precedente)

Roma Capitale intende sperimentare forme di assistenza alla persona H24 in favore di persone disabili gravi con una situazione particolarmente difficoltosa anche sul piano socio-familiare.

A tal fine vengono individuate per la sperimentazione i seguenti set di caratteristiche:

- a) Persone con disabilità che nella scheda di valutazione – sez. AUTOSUFFICIENZA – risultano contemporaneamente non autosufficienti almeno a 4 delle funzioni: deambulazione, igiene personale, controllo sfinterico; capacità di vestirsi e alimentazione. Inoltre allo stesso tempo risultano in una delle seguenti condizioni familiari di vivere soli, soli con minore/i, e allo stesso tempo privi di una rete familiare, entro il terzo grado, residente nella città, in grado di compensare nell'assistenza.
- b) Persone con disabilità che nella scheda di valutazione – SEZ. AUTONOMIA – risultano contemporaneamente non autosufficienti in tutte le funzioni, Inoltre allo stesso tempo risultano in una delle seguenti condizioni familiari: di vivere soli, soli con minore/i, con un solo familiare non in grado di assistere.
- c) Persone con disabilità plurima che nella scheda di valutazione – SEZ. AUTOSUFFICIENZA e AUTONOMIA - risultano contemporaneamente non autosufficienti. AUTOSUFFICIENZA almeno a 4 delle funzioni: deambulazione, igiene personale, controllo sfinterico; capacità di vestirsi e alimentazione. AUTONOMIA tutte le funzioni, Inoltre allo stesso tempo risultano nella condizione familiare di vivere soli, o con minore, o con un solo familiare non in grado di assistere.

La fase sperimentale avrà la durata di due anni e verranno autorizzati massimo 4 progetti per ciascun Municipio. A tal fine verrà istituito un fondo presso il Dipartimento Politiche Sociali per la realizzazione, di concerto con i Municipi, dei progetti H24.

In attesa dell'attuazione della riforma ISEE a livello nazionale l'avvio del sistema di compartecipazione alla spesa verrà affrontato in un momento successivo.

È istituito presso il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale l'osservatorio sull'assistenza alla persona.

L'osservatorio ha le seguenti funzioni:

- 1) Monitoraggio dell'andamento dell'assistenza nei Municipi
- 2) Verifica della correttezza dell'applicazione del CCNL di lavoro del personale impiegato nei servizi assistenziali
- 3) Proporre analisi sull'andamento storico e futuro dell'assistenza
- 4) Proporre iniziative formative per l'applicazione dell'ICF nella valutazione del bisogno assistenziale in favore del personale pubblico incaricato

5) Analisi del costo standard e della spesa standard

L'osservatorio è composto da:

- Assessore per le Politiche Sociali di Roma Capitale o suo delegato
- tre rappresentanti del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale
- tre rappresentanti di organizzazioni delle persone disabili
- tre rappresentanti di organizzazioni sindacali
- tre rappresentanti di Centrali Cooperative
- tre rappresentanti dei Municipi
- un rappresentante di ciascuna ASL di Roma

Per lo svolgimento delle funzioni tecniche di controllo del CCNL l'osservatorio potrà avvalersi di un esperto designato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro provinciale

Linee guida

Roma Capitale, ai sensi dell'art. 39, lettera c) I-ter della legge n. 162/98, contribuisce alla realizzazione del diritto alla Vita Indipendente delle persone con disabilità permanente e grave, riconosciuti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104, aventi limitazione dell'autonomia e dell'autosufficienza. A tale scopo Roma Capitale prevede la realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, attraverso la scelta di uno o più assistenti personali e/o di organismi di fiducia.

La gestione del progetto, ai sensi della Deliberazione C.C. n. 10/96 è affidata al Municipio di residenza della persona disabile che, con le modalità previste nella parte relativa al diritto di scelta realizza in progetto assistenziale individuale, assegnando un finanziamento diretto alla persona disabile, o al suo familiare più prossimo in caso di non autodeterminazione (successivamente chiamati "beneficiario"), in base al livello di intensità assistenziale valutato. Il beneficiario, in caso di scelta di un assistente personale di fiducia, dovrà instaurare un rapporto di lavoro a norma di legge ed è responsabile di tutti i rapporti economici e non con l'assistente e con gli enti previdenziali, assicurativi. In tal senso libera l'amministrazione capitolina da ogni responsabilità derivante dall'instaurazione del rapporto di lavoro che riguarda esclusivamente la sfera privatistica della persona, in qualità di datore di lavoro.

GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto è annuale, il beneficiario potrà distribuire l'assistenza nel corso dei mesi in modo personalizzato e flessibile. L'amministrazione capitolina eroga il finanziamento al beneficiario con cadenza mensile in rate di importo costante.

Il beneficiario è obbligato ad effettuare tutti i pagamenti diretti agli assistenti o all'organismo attraverso mezzi di pagamento tracciabili, a prescindere dal loro importo.

All'avvio del progetto il beneficiario del finanziamento dovrà presentare al Municipio:

- il contratto di lavoro con l'assistente o il contratto stipulato con l'organismo;
- iscrizione all'INPS e ad altri Enti se previsto;
- Polizza RCT per eventuali danni prodotti dall'assistente a terzi nello svolgimento del lavoro

Ogni volta che il beneficiario cambierà assistente o organismo dovrà produrre al Municipio la documentazione precedentemente indicata.

Il beneficiario è obbligato a presentare il **rendiconto** delle spese sostenute, attraverso la produzione di copia dei documenti e visione degli originali, ogni semestre solare, a prescindere dalla data di avvio del progetto.

Sono ammesse a rendiconto esclusivamente le seguenti spese:

- a) **Compenso dell'assistente, e/o Compenso dell'organismo**
- b) **Contributi previdenziali ed assistenziali**

c) Spese gestione amministrativa

d) Polizza assicurativa RCT

In caso di minore spesa annualmente rendicontata dal beneficiario, il relativo importo potrà essere ridotto dal finanziamento dell'anno successivo o, in caso di impossibilità, dovrà essere rimborsato al Municipio.

DOCUMENTI

Manifesto base della Lega Arcobaleno

- La Lega Arcobaleno è una Federazione composta da Associazioni impegnate sui problemi della disabilità e dell'handicap e da singole persone che intendono battersi per la libertà civile e la trasformazione della società anche a partire da tali problemi;
- La Lega Arcobaleno è convinta che ciascuna Associazione deve essere valutata non già sulla base della "quantità" dei propri iscritti bensì dalla "qualità" della politica per la libertà dall'handicap, esplicitata a qualsiasi livello: abbiamo tutti bisogno dell'attiva esistenza dell'associazionismo e tutte le Associazioni hanno bisogno di rafforzarsi a vicenda all'interno di un assetto federante in cui vi sia la garanzia del "Ogni Associazione un voto, qualsiasi sia l'ampiezza della propria organizzazione";
- La Lega Arcobaleno ha come compito e fine quello di operare in una ottica che non sia di clan, che non pretenda di tutelare le persone con disabilità bensì di tutelare i loro diritti nell'interesse anche di una società che sia effettivamente e pienamente inclusiva di tutti gli emarginati;
- La Lega Arcobaleno è laica e quindi totalmente rispettosa dello status di "persona" di chiunque, qualsiasi sia il suo orientamento politico, sessuale, sociale, religioso;
- La Lega Arcobaleno è libertaria per tutti nella responsabilità di ciascuno;
- La Lega Arcobaleno è democratica sia nel proprio modo di organizzarsi sia nel pretendere e produrre regole democratiche sia nel pretendere il loro rispetto;
- La Lega Arcobaleno è rigorosamente nonviolenta e ne adotta gli strumenti secondo gli insegnamenti gandhiani;
- La Lega Arcobaleno garantisce la piena autonomia di decisione e di iniziativa ai propri componenti, senza adottare regole di esclusione contro gli aderenti che dissentono ed agiscono diversamente dalle disposizioni legalmente da essa adottate;
- La Lega Arcobaleno si batte per l'emanazione di normative elaborate anche con l'apporto dei cittadini direttamente coinvolti ed organizzati, secondo il principio giuridico della "sussidiarietà";
- La Lega Arcobaleno rivendica il "diritto di scelta" della persona con disabilità – o della famiglia qualora non possa autodeterminarsi – in qualsiasi provvedimento concernente il suo percorso di vita, secondo il principio del "Nulla su noi senza di noi";
- In relazione al nuovo Titolo V della Costituzione, la Lega Arcobaleno incentra le sue battaglie a livello regionale ma interviene anche a livello nazionale, provinciale e comunale;
- La Lega Arcobaleno nel suo insieme supporta le battaglie territorialmente significative effettuate dalle Organizzazioni o persone aderenti o meno e per fare ciò si riorganizza in modo da coinvolgere sempre tutti i suoi iscritti;
- La Lega Arcobaleno è consapevole che la battaglia per la libertà dall'handicap è una battaglia settoriale del più vasto e generale problema della Emarginazione provocata da scelte politiche e di bilancio non incentrate sui bisogni primari delle persone, in difesa di moralismi che intendono obbligare ciascuno a comportamenti che invece appartengono naturalmente alla sfera personale e decisa dai singoli;
- La Lega Arcobaleno è convinta che lo Stato abbia i fondi necessari per risolvere il problema handicap e che per renderli liquidi esso deve non solo risolvere il problema degli sprechi e delle

evasioni fiscali ma deve anche decidere di distoglierlo dai capitoli di spesa del Ministero della Difesa per finanziare, invece, i capitoli della qualità della vita;

- La Lega Arcobaleno fa propria la Convenzione ONU 13/12/1996 e le analoghe Direttive europee, tutte basate sul principio del “diritto di scelta”, della “autonomia massima possibile”, del diritto alla “piena e responsabile inclusione sociale” delle persone con disabilità e del diritto al “sostegno delle loro famiglie”.

Compongono, attualmente, la Lega Arcobaleno

<i>Leg.Arco (Fiumicino)</i>	<i>(tel. 800470943)</i>
<i>Via Libera (Pomezia)</i>	<i>(tel. 3290567398)</i>
<i>Sede Abruzzo: “Piana del Cavaliere”</i>	<i>(tel. 0863/909177)</i>
<i>Sedi Lazio: Tivoli</i>	<i>(tel. 0774/332918)</i>
<i>Velletri</i>	<i>(tel. 06/9621257)</i>

C’è chi dice : “Non mi iscrivo poiché non ho il tempo per partecipare”.

Rispondiamo : “Senza iscritti non c’è organizzazione e nemmeno chi ha tempo a disposizione potrà agire. Iscriviti, comunque, o contribuisci : è un aiuto prezioso.”

C/C/POSTALE N° 62728001 - intestato “Lega Arcobaleno”

VISITATE IL NOSTRO SITO:

www.legarcobaleno.it

